LICEO CLASSICO E MUSICALE STATALE

"Annibale Mariotti"

PERUGIA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.S. 2017/2018

PROF. MARINA CESARI

CLASSE 1M MATERIA Esecuzione e interpretazione SASSOFONO
Daniele Gugliotta (1° strumento)
Tomas Goretti (2° strumento)
Federico Panfili (2° strumento)
Tommaso Sagrazzini (2° strumento)
Caterina Scaccia (2° strumento)
Gabriel Serpi (2° strumento)

Finalità	1 Guidare lo studente in un percorso di conoscenza e approfondimento delle abilità musicali e strumentali, finalizzato ad una solida conoscenza del linguaggio musicale sotto l'aspetto esecutivo ed interpretativo, curando la necessaria prospettiva culturale, estetica, teorica e tecnica
	2 La disciplina musicale si pone come obiettivo anche una finalità educativa trasversale, attraverso: -l'ascolto e il rispetto di sé e degli altri compresa la capacità di rapportarsi all'interno del gruppo nel rispetto dei diversi punti di vista -la disponibilità a collaborare nella ricerca di soluzioni a problemi che coinvolgono la comunità scolastica -il miglioramento delle capacità di attenzione, concentrazione e partecipazione attiva al lavoro in classe o del singolo (nel caso delle lezioni individuali) -l'impegno nello studio e il rispetto delle scadenze e consegne -il rispetto delle regole e dell'ambiente circostante -la frequenza regolare -l'acquisizione ed il consolidamento di un'autonoma capacità di giudizio e di scelta

Obiettivi minimi	1 Acquisizione e consapevolezza delle proprie capacità, potenzialità ed interessi in ambito musicale
	2 Assimilazione del rapporto tra la sonorità dello strumento(sassofono) e le specifiche caratteristiche tecniche e di costruzione
	3 Buona lettura e decodifica della notazione musicale
	4 Raggiungimento di un graduale equilibrio psico-fisico durante l'esecuzione strumentale, vale a dire gestione e controllo di respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura e coordinazione
	5 Messa a punto di un efficace metodo di studio

Contenuti minimi	1 Produzione del suono, tecnica del legato e dello staccato, articolazioni più in uso.
	2 Diteggiatura diatonica e cromatica, scale mag. e min., fino a 3# e 3 b e relativi arpeggi
	3 Studio propedeutico alla respirazione diaframmatica e all'imboccatura, in relazione all'emissione dei suoni; impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale in relazione alla diteggiatura dello strumento; introduzione alle diverse articolazioni attraverso la lettura di studi adeguati al livello

	4 Studio di almeno 10 esercizi tratti dai seguenti metodi: Primo strumento M. Meriot Quinze petites pieces en forme d'etudes Wastall Il sassofono C.Salviani Studi Vol. I (duetti) e II (studi di meccanismo) G. Lacour 50 studi (prima e seconda parte) L.Niehaus vol I Secondo strumento M. Meriot Quinze petites pieces en forme d'etudes C.Salviani Studi Vol. I (duetti) e II (studi di meccanismo) G. Lacour 50 studi (prima e seconda parte)
	5 Studio di brani per sassofono con accompagnamento di pianoforte scelti in base al livello tecnico raggiunto e/o brani in ensemble di sassofono (duo, trio, quartetto etc etc)
	6 Rilassamento del corpo, tecnica di respirazione, controllo della postura.

Metodologie	1. Lezione frontale, lezione partecipata, esecuzioni singole e di gruppo. Esecuzioni insieme all'insegnante.
	2. Ascolto, analisi, imitazione, autocorrezione.
	3. Partecipazione a saggi pubblici, concorsi e rassegne musicali.
	4. Laboratori riguardanti la musica d'insieme.
	5. Ampliamento dell'offerta formativa, progetti, stage in Conservatorio

Strumenti (Materiali Attrezzature Attività Extracurricolari)	1. Uso dello specchio, metronomo, accordatore.
	2. Audiovisivi
	3. Tecnologie informatiche
	4. Seminari, rappresentazioni musicali
	5. Interventi di esperti

Situazione di Partenza (valutazione in ingresso)	1. Daniele Gugliotta (1° strumento): dimostra interesse e curiosità verso lo studio musicale, parte da una situazione di scarso controllo di emissione, produzione del suono e respirazione. La sua esperienza musicale è legata all'attività di insieme bandistica. Va molto migliorata la lettura e la capacità di controllo di ritmo e produzione del suono. Tutto va supportato con un metodo di studio più regolare, costante ed efficace ed una maggiore consapevolezza dell'impegno che comporta lo studio delle discipline musicali.
	2. Tomas Goretti (2° strumento): l'allievo dimostra slancio ed entusiasmo verso lo studio dello strumento, in poche lezioni ha acquisito abbastanza velocemente una certa familiarità con il sassofono. Molto del lavoro in classe è teso a mantenere la concentrazione, a richiedere attenzione sugli esercizi. E' indispensabile un metodo di studio più strutturato, sviluppare una capacità di concentrazione e realizzazione in classe molto più stabile. Deve migliorare la lettura, la capacità di tradurre in suoni quello che legge sullo spartito, rispettando altezza dei suoni e metrica.
	3. Federico Panfili (2° strumento): in poche lezioni ha già raggiunto un discreto

	controllo di emissione e respirazione. Molto buone le capacità di apprendimento e la facilità con cui risolve le difficoltà che si presentano in questa prima fase di studio. Buone capacità di lettura. Dimostra molto interesse ed entusiasmo per lo studio di questo secondo strumento.
	4. Tommaso Sagrazzini (2° strumento): inizia lo studio del sassofono sostenuto da vivace interesse musicale, curiosità e attenzione. Molto preciso e scrupoloso nell'affrontare le difficoltà che si presentano durante le prime lezioni e i primi approcci con uno strumento profondamente diverso da quello che studia come primo(percussioni), sembra potersi appoggiare su una buona capacità di concentrazione, consapevolezza critica e determinazione. Deve migliorare la lettura, alla quale non è molto abituato, e mettere a punto un metodo di studio costante e regolare.
	5.Caterina Scaccia(2° strumento): molto buona la predisposizione musicale, in poche lezioni riesce a produrre suoni su due ottave e a controllare respirazione ed intonazione. Molto motivata e determinata nello studio, buone capacità di lettura, padronanza ritmica e concentrazione. 6. Gabriel Serpi(2° strumento): buona la predisposizione musicale, è molto interessato e curioso. Buona capacità di lettura, attenzione, concentrazione e consapevolezza. E' un ragazzo impegnato in molte attività extrascolastiche, musicali e sportive, dimostra comunque una buona capacità di organizzazione e una piena consapevolezza del tipo di impegno richiesto dallo studio di un secondo strumento con il quale si parte proprio da zero.

Prove comuni standardizzate	1.
	2.
	3.
	4.

Verifiche e Valutazione	La lezione frontale è la prima forma di verifica attraverso l'ascolto della esecuzione dei brani studiati.
	La partecipazione a saggi pubblici, rassegne, concorsi di esecuzione musicale, progetti interdisciplinari.
	La valutazione è un processo che accompagna tutto il percorso scolastico. Per lo studente ha funzione formativa perchè contribuisce a migliorare la qualità del suo metodo di apprendimento, lo aiuta a seguire un itinerario scolastico in linea con gli obiettivi previsti per ogni anno e ad acquisire maggiore consapevolezza dei traguardi prefissati

RISULTATI ATTESI

A Programma svolto	Esercizi e studi tratti dai seguenti metodi: M. Meriot Quinze petites pieces en forme d'etudes C.Salviani Studi Vol. I (duetti) e II (studi di meccanismo) G. Lacour 50 studi (prima e seconda parte) H.Klose 25 studi di meccanismo L.Niehaus vol.I-II
	2 Scale maggiori e minori fino a tre alterazioni, a memoria, su tutta l'estensione dello strumento.
	3 Studio del repertorio originale per sassofono e pianoforte e brani solistici e/o in ensemble di sassofoni.

Competenze a livello medio	1. Acquisizione di una buona emissione del suono in tutta l'estensione del sassofono finalizzata al raggiungimento di una bella sonorità ed intonazione.	1.
	2. Acquisizione di un buon controllo della tecnica digitale nelle diverse velocità di esecuzione.	2.
	3. Acquisizione una buona abilità esecutiva di scale e arpeggi, esercizi e studi, brani di letteratura originale, anche a memoria	3.
	4. Saper suonare con accompagnamento di pianoforte o altro strumento. Partecipare correttamente ad esecuzioni di gruppo.	4.
	5. Le sopra indicate competenze e abilità devono tradursi nello studio ed esecuzione di almeno 15 studi tratti dai seguenti metodi: G.Lacour 50 studi (seconda parte) C. Salviani vol.II H.Klose 25 studi di meccanismo L.Niehaus vol I-II Scale maggiori e minori fino a tre alterazioni, a memoria, su tutta l'estensione dello strumento Scala cromatica su tutta l'estensione dello strumento	5.

C Comportamenti	1. Il percorso di studi mira al raggiungimento di una disinvolta applicazione dei contenuti in forma orale e soprattutto pratica, utilizzando consapevolmente la terminologia musicale e applicando correttamente le procedure esecutive, le regole musicali e le metodologie di studio. Fondamentale risulta perciò il controllo della produzione del suono e la capacità di affrontare e risolvere problemi di media difficoltà sotto il profilo strettamente operativo (soluzione di passaggi tecnici).
	2. Controlllo di postura, respirazione, emissione, articolazione. Lo studente dovrà perseguire i seguenti obiettivi: - corretta postura attraverso l'equilibrio del corpo, il rilassamento, l'uso corretto della muscolatura - corretto processo di respirazione diaframmatica in relazione all'emissione dei suoni

	- coscienza e controllo di laringe, apertura delle cavità orali, posizione delle labbra nella produzione del suono e del vibrato - coordinazione tra colpo di lingua (attacco del suono), colonna d'aria e diteggiatura per uno staccato corretto nelle diverse articolazioni - controllo dell'emissione di suoni in tutta l'estensione dello strumento - autonomia e sicurezza ritmica - ricerca e progressivo sviluppo di una bella sonorità - controllo del suono e dell'intonazione nelle diverse situazioni timbriche, dinamiche e nei cambi di registro. - controllo della tecnica digitale a diverse velocità di esecuzione - esecuzione sicura di scale, arpeggi, esercizi e studi, brani di letteratura strumentale originale, singoli e di gruppo.
	3. Decodifica e uso del linguaggio specifico: conosce ed esegue correttamente i simboli musicali, sa creare semplici sequenze melodiche e sviluppa progressivamente capacità di esecuzioni mnemoniche.
	4. Lettura espressiva del testo: capacità di analizzare un brano dal punto di vista ritmico, melodico, rispettando le indicazioni espressive e interpretando il brano in maniera originale e critica attraverso un proprio gusto e sensibilità musicale. Conoscenza e analisi di semplici opere del repertorio strumentale specifico.
	5. Sviluppo del metodo di studio: - di fondamentale importanza nella disciplina musicale è un metodo di studio costante ed attento. E' necessario esercitarsi con regolarità, seguendo le indicazioni dell'insegnante, ascoltandosi, con concentrazione, e memorizzando. - partecipazione attiva alle lezioni - capacità di autocorrezione degli errori - ricerca di una sempre migliore qualità esecutiva.

IN ALLEGATO: 1) GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE

Perugia, li 26/10/'17

Firma
Marina Cesari